



LAWRENCE J. EPSTEIN

Riso kosher

*Sagoma editore, 352 pagine,
18,00 euro*



Lawrence J. Epstein ha scritto un'appassionante storia dei comici ebrei americani. Il libro racconta in che modo quello che in Europa era percepito come un popolo di intellettuali seriosi privi di senso dell'umorismo ottenne nella nuova patria una vasta consacrazione comica. La storia è davvero notevole, come illustra un semplice dato: gli ebrei costituiscono meno del 3 per cento della popolazione statunitense, ma sono l'80 per cento dei comici professionisti. Epstein interpreta questa storia nella chiave

dell'integrazione. Elementi della vita ebraica sono diventati una parte inseparabile della cultura americana. E alla base del successo comico degli ebrei, suggerisce Epstein, sta la loro stessa cultura: l'enfasi sul linguaggio, la recitazione ritmica delle preghiere quotidiane, il legame viscerale con la madre. L'autore tenta di dimostrare la sua tesi cronologicamente, dal vaudeville al cinema, dalla tv al cabaret, e le sue teorie sono accompagnate dalle battute che hanno reso famosi personaggi come i fratelli Marx, Jack Benny, Woody Allen e Mel Brooks.

Craig Teper, Variety